

Parma

Volontariato Il 14 dicembre nella chiesa di San Francesco del Prato Torna la «Festa del Dono»: premi per 309 donatori

» La «Festa del Dono» premierà 309 parmigiani. La 43esima edizione dell'evento verrà ospitata sabato alle 15 in una location inedita.

La chiesa di San Francesco del Prato è infatti il luogo scelto per l'iniziativa di quest'anno, la cui cerimonia darà i riconoscimenti ai volontari di Avis e Fidas, che hanno effettuato nella loro attività dalle 30 fino alle 100 donazioni di sangue, oltre a donatrici e donatori di Admo e Adisco; l'evento è in collaborazione anche con l'associazione Aido.

«Questi appuntamenti fanno capire quante persone scelgono di dedicare il loro tempo agli altri. L'evento ci permette di raccontare qualcosa di enormemente forte, da tramandare di generazione in generazione», ha spiegato il sindaco Michele Guerra.

Il programma

Prima della cerimonia di premiazione, la festa ha in programma un'esibizione in piazzale San Francesco degli sbandieratori dell'associazione Porta San Francesco. Ci saranno inoltre gli intermezzi musicali del Conservatorio di Parma, diretti dal maestro Luciano Cavalli. La chiusura del pomeriggio è affidata agli allievi del Conservatorio. Contributi culturali e sinfonici, che daranno



Comune

Qui sopra, il sindaco Michele Guerra e l'assessora Daria Jacopozi. A fianco, un momento della presentazione della Festa del dono.



lustro al santuario di San Francesco del Prato. «E' una chiesa restaurata, che potremo utilizzare grazie alla collaborazione dei frati. Oltre alla musica, ci sarà un momento culturale, con delle letture di Padre Francesco Ravaioli», ha commentato l'assessora Daria Jacopozi.

Le associazioni

Le associazioni «Noi di Adisco» - ha detto la presidente Maria Giovenzana - daremo una pergamena e una spilla alle nuove mamme che hanno deciso di donare il sangue del cordone ombelicale». «Queste iniziative sono fondamentali in un periodo segnato dai conflitti violenti nel

del dono», che si unisce alle altre iniziative realizzate dalle associazioni, specialmente quelle dedicate ai giovani, come spiegato da Lorenzo Navarrini di Admo: «Quando andiamo nelle scuole parliamo di solidarietà e di diritto alla salute. L'invito ad essere presenti su questa fascia d'età è fondamentale». «Ai ragazzi insegniamo l'importanza della donazione del sangue, per la quale Parma ha l'autosufficienza a livello nazionale, grazie a tutti i volontari. L'unica cosa che dobbiamo colmare è quel piccolo gap del 33% per la raccolta del plasma, dunque questa sarà la nostra sfida futura», le parole di Luca Asinari, presidente di Avis Parma.

Parma «Città del dono»

Oltre al programma della festa di sabato prossimo, è stata annunciata anche un'altra novità, che riguarda l'adesione del Comune di Parma alla rete nazionale «Città del dono», progetto informativo sul tema della donazione. «Manca soltanto un passaggio - ha chiarito l'assessora Jacopozi - del Consiglio comunale, con una mozione da presentare. Ci sono le condizioni per far parte anche di questa iniziativa. Entro gennaio Parma sarà Città del dono».

Pietro Amendola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daria Jacopozi

«Entro gennaio Parma potrà diventare Città del dono»